

# **L'evoluzione dell'industria metalmeccanica italiana nei censimenti 1981, 1991 e 1996**

## **Premessa: area d'analisi e metodo**

Il presente lavoro, realizzato utilizzando i dati censuari dell'industria forniti dall'Istat<sup>1</sup>, si pone l'obiettivo di valutare la diffusione e l'evoluzione del settore metalmeccanico nel periodo coperto dai censimenti degli anni 1981, 1991 e 1996.

L'Osservatorio nazionale, dopo questa prima analisi, intende approfondire ed ampliare i temi di seguito trattati, anche alla luce del censimento 2001 sull'industria di cui si sta predisponendo la pubblicazione.

I dati elaborati faranno riferimento alle singole unità produttive al fine di potere analizzare, oltre la composizione dimensionale e le diverse attività che ricadono nell'ambito del metalmeccanico, la più o meno diffusa presenza del settore nelle diverse aree territoriali del Paese.

Tale scelta si è resa necessaria poiché il riferimento alle imprese avrebbe determinato l'attribuzione di tutti gli addetti delle aziende plurilocalizzate, anche se appartenenti a stabilimenti situati in altri territori, esclusivamente al solo territorio d'appartenenza della sede legale.

C'è da rilevare inoltre che, in mancanza di una specifica definizione di settore metalmeccanico all'interno della classificazione delle attività economiche, si è preso a riferimento il campo di applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro e si è proceduto, nei limiti consentiti dal grado di disaggregazione delle informazioni, alla sommatoria dei dati relativi alle attività dell'Ateco 91 ad esso riconducibili<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> Si ringrazia l'Istat che ha fornito i dati su supporto informatico e per aver reso possibile il confronto tra i diversi censimenti attraverso un lavoro di armonizzazione che ha ricondotto le informazioni alla stessa classificazione delle attività economiche, l'Ateco 91.

<sup>2</sup> Al fine di tale ricostruzione sono stati considerati i dati relativi alle quattro sottosezioni: DJ (Produzione di metallo e fabbricazione di prodotti in metallo), DK (Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici), DL

I dati ricostruiti con i criteri esposti e che prendono in considerazione gli addetti complessivi e non solo gli occupati dipendenti sono stati analizzati:

- per dimensione delle unità produttive sulla base del numero di occupati e ripartite in nove classi dimensionali;
- per territorio, sia a livello regionale che provinciale;
- per attività delle unità produttive, utilizzando per le attività metalmeccaniche la disaggregazione a tre cifre (gruppi) della classificazione delle attività economiche Ateco 91 (allegato 1).

La prima parte dell'analisi sarà dedicata al settore metalmeccanico nel suo complesso e riguarderà quindi sia le imprese industriali che quelle artigiane, mentre nella seconda parte saranno approfondite le tematiche relative alla struttura e all'evoluzione delle sole imprese industriali metalmeccaniche raffrontate anche con le consistenze e le dinamiche relative all'intera industria manifatturiera.

---

(Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed elettroniche), DM (Fabbricazione di mezzi di trasporto) e al gruppo 453 (Installazione di servizi nei fabbricati) che pur non appartenente all'industria manifatturiera ricade in larga misura nel solo campo di applicazione del contratto collettivo di lavoro dell'industria metalmeccanica.

Non è stato, invece, possibile estrapolare i dati relativi ad alcune attività economiche, anch'esse metalmeccaniche, in quanto non riconducibili univocamente al campo di applicazione del suddetto contratto, quali, ad esempio, le riparazioni di autoveicoli e motocicli, l'informatica e le attività connesse, le gestioni di reti e servizi di telefonia, ecc., oppure perché contenuti in una definizione più ampia e non disaggregabile come nel caso degli strumenti musicali in metallo inseriti nel gruppo merceologico 363 relativo alla produzione di tutti gli strumenti musicali.